

Piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica – aggiornamento 2023/2024

Tempistica per la consegna dei campioni e delle carcasse, incontri con i soggetti coinvolti nel piano.

Il piano di monitoraggio regionale della fauna selvatica, che ha tra i suoi obiettivi la valutazione dello stato sanitario degli animali selvatici e il rischio di trasmissione di malattie agli animali detenuti, rappresenta uno strumento per la rapida identificazione di cambiamenti nella situazione epidemiologica in relazione agli agenti eziologici oggetto della sorveglianza, per consentire l'applicazione di piani di sorveglianza più mirati e l'adozione di misure di controllo del rischio. Per questo motivo è necessario che i campioni siano esaminati tempestivamente dopo il loro prelievo o, nel caso di carcasse, a breve distanza dalla morte degli animali.

Il piano regionale di sorveglianza e monitoraggio sanitario nella fauna selvatica ha assunto ulteriore rilevanza con il Regolamento (UE) 2016/429 che si applica dal 21 aprile 2021 e che prevede anche la sorveglianza negli animali selvatici per le malattie elencate.

Il D.L.gs 136/2022, applicativo di tale regolamento, per l'individuazione dei laboratori ufficiali, "laboratori di sanità animale", rimanda a quelli definiti dal D.L.gs 27/2021 (articolo 9, comma 1, lettere a) e b), e articolo 10), ossia gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS).

Alla luce della nuova normativa è necessario che le carcasse di animali selvatici rinvenuti morti o deceduti presso i CRAS siano conferite intere direttamente alle sezioni IZSLER, anche per il tramite dei Servizi Veterinari delle AUSL e non è più possibile il conferimento diretto a istituti universitari. I caprioli, daini e cervi morti a seguito di incidente stradale, se in buono stato di nutrizione, nell'attuale situazione epidemiologica, non rientrano nel campione da esaminare nell'ambito del piano e quindi non devono essere conferiti all'IZS.

Si chiede quindi che, nell'ambito dei gruppi di lavoro previsti dal punto C del piano, siano concordate le tempistiche per il conferimento di campioni e carcasse alle sezioni diagnostiche di IZSLER, garantendo un intervallo di tempo possibilmente non superiore alla settimana. Le sezioni provvederanno prontamente ad analizzare il materiale.

Nel caso di difficoltà nel rispetto di tali tempistiche da parte dei CRAS o di altri soggetti coinvolti, il servizio veterinario della AUSL potrà offrire il supporto necessario.

Cinghiali – PSC, PSA e AUJ

La sorveglianza della PSC continua ad essere effettuata esclusivamente su campioni di cinghiali rinvenuti morti conferiti per la sorveglianza passiva, insieme alla ricerca di PSA. I campioni vanno conferiti con l'**Allegato 2 – Cinghiali MORTI rev. 2022**, che va compilato con i dati obbligatori da riportare nel sistema SINVSA, in seguito all'epidemia in corso sul territorio italiano.

I cinghiali possono essere conferiti da tutti i soggetti individuati nel corso dell'incontro verbalizzato, mediante l'allegato 5 al piano, cui vanno illustrate anche le disposizioni della

presente nota. In particolare, si sottolinea la necessità di conferire i campioni accompagnati da una scheda SINVSA precompilata, nel caso il campione venga conferito dal Servizio Veterinario AUSL, oppure dall'allegato "**Allegato 2 – Cinghiali MORTI rev. 2022**" aggiornato, avendo cura in entrambi i casi di compilare i campi relativi a sesso, età, coordinate geografiche del luogo di ritrovamento, stato di conservazione della carcassa e se l'animale è morto per incidente stradale o causa diversa.

I Servizi Veterinari, nel corso dell'incontro per la compilazione dell'allegato 5, devono sensibilizzare i referenti (polizia Provinciale, società di recupero delle carcasse dalle strade, CRAS, ecc.) alla completa compilazione del verbale di prelievo con i suddetti dati. Solo se il campione conferito è rappresentato da resti di ossa, non è ovviamente necessario indicare sesso ed età dell'animale. Infine, se il cinghiale è stato trovato durante una battuta di ricerca carcasse, oltre alle coordinate devono essere riportati nell'apposito spazio sul verbale anche l'ora del ritrovamento e il codice della zona di battuta.

La registrazione in SINVSA dei dati relativi al prelievo di cinghiale rinvenuto morto e conferito con il verbale allegato al Piano è come sempre delegata al SEER.

Per consentire un puntuale aggiornamento del sistema informativo SINVSA, la Sezione IZSLER che riceve il campione, registra i campioni nel sistema DARWin con Finalità: "Piano monitoraggio regionale Fauna Selvatica", riportando ove presente il codice SINVSA della scheda (o il codice a barre) ed invia al più presto la copia della Scheda SINVSA o del verbale **Allegato 2 – Cinghiali MORTI rev. 2022** al SEER.

Nel corso dei suddetti incontri, devono essere concordate le attività da svolgere per raggiungere gli obiettivi previsti dal piano, tenendo conto dei diversi ambiti di competenza, e devono essere concordate le relative modalità operative. Tra le attività su cui il gruppo provinciale deve raccordarsi, sono comprese anche le **battute per la ricerca di carcasse di cinghiale** con l'utilizzo di personale esperto e, ove possibile, con l'ausilio di cani da traccia specificamente addestrati, da organizzare anche sulla base delle indicazioni pervenute nel corso del 2022 dall'unità di crisi regionale e dal nucleo di coordinamento regionale per la PSA istituito con DGR 977/2020.

Per i controlli sui cinghiali abbattuti o cacciati si usa l'**Allegato 1- CINGHIALI, CAPRIOLI e VOLPI ABBATTUTI/CACCIATI rev. 2022**, già diffuso l'anno precedente.

Si ricorda che dal 2022 il controllo sierologico per PSC nei cinghiali abbattuti e/o cacciati non è più necessario, rimane quindi, a campione su circa cento soggetti per provincia, solo quello per la Malattia di Aujeszky.

Leishmaniosi

La ricerca di leishmania verrà effettuata anche nel 2023 su tutti i canidi, micro-mammiferi e ruminanti selvatici rinvenuti **morti** sul territorio regionale. Nelle province più interessate dai casi umani di Leishmaniosi (**BO, MO, FC e RA**) si effettuerà anche sui **caprioli abbattuti/cacciati**: il materiale da conferire alla sezione diagnostica IZSLER è rappresentato da padiglione auricolare, linfonodi faringei/sottomandibolari, un pezzo di milza e se possibile, il coagulo cardiaco.

Per l'esecuzione di tale prelievo, effettuato di norma nei Centri di Lavorazione della Selvaggina, i Servizi Veterinari delle province sopra citate possono concordare l'attività con i referenti dei CLS nel corso dell'incontro per la compilazione dell'**allegato 5**. I campioni, se non conferiti entro 48 ore dal prelievo, devono essere congelati. Vanno sempre accompagnati dal verbale "**Allegato 1-CINGHIALI, CAPRIOLI e VOLPI ABBATTUTI/CACCIATI rev. 2022**", avendo cura di indicare il luogo di abbattimento con le coordinate geografiche, se possibile.

Gli stessi campioni saranno prelevati, ove possibile, dalle carcasse dei caprioli rinvenuti morti e conferiti alle sezioni diagnostiche IZSLER.

Visti i risultati ottenuti negli anni precedenti, non si ritiene più necessaria la ricerca di leishmania nei cinghiali.

Virus SARS-CoV-2: dal 2023 viene sospesa la ricerca in Nitteuriti (cani procioni), procionidi e mustelidi selvatici, in seguito al mancato rinnovo della Decisione 788/2021/UE e s.m.i.

Malattia di Aujeszky: in seguito ad alcune positività rinvenute in lupi nel corso del 2021 e del 2022, anche nel 2023 è prevista la ricerca di virus della malattia di Aujeszky da campioni di cervello e/o ganglio del trigemino prelevati da **lupi** conferiti morti. **Dal 2023** la ricerca del virus della Malattia di Aujeszky **viene estesa alle volpi rinvenute morte**.

Il prelievo di zecche da carcasse di animali selvatici continua anche nel 2023. Le finalità della raccolta delle zecche sugli animali selvatici sono:

- ottenere informazioni relative alle specie di zecche presenti sul territorio regionale
- ottenere informazioni relative ai patogeni trasmessi da zecche, con particolare riguardo a TBE, Malattia di Lyme, Rickettsiosi, Anaplasmosi, ecc.

La raccolta di zecche da animali selvatici non presenta difficoltà né rischi per gli operatori e può essere eseguita anche subito dopo l'abbattimento del capo sottoposto a prelievo venatorio.

L'animale dal quale si prelevano le zecche deve essere ispezionato nelle zone a cute sottile come padiglione auricolare, interno coscia e perineo. Devono essere prelevate tutte le zecche presenti sull'animale esaminato, cercando di non tralasciare larve e ninfe anche se poco visibili perché molto piccole. Le zecche devono essere poste in contenitori ben chiusi e conservate refrigerate o alcool 70% consegnate alle Sezioni Diagnostiche Provinciali IZSLER. I campioni di zecche devono essere sempre accompagnati dall'**"Allegato 8 – zecche"**.

Le zecche dovranno essere registrate in DarWin mantenendo il collegamento con l'animale dal quale sono state prelevate, riportando il numero di conferimento nell'identificazione campione.

Indicazioni specifiche per influenza aviaria

Oltre alla ricerca virologica per influenza aviaria da effettuarsi **su tutti i volatili trovati morti**, indipendentemente dall'età, si aggiungono i controlli dei volatili appartenenti a specie target (uccelli acquatici, compresi i gabbiani, e rapaci) al momento del loro conferimento ai CRAS, con prelievo di tamponi tracheali e cloacali, da analizzare presso IZSLER, sulla base di quanto previsto

nel dispositivo del Ministero della Salute, DGSAF, prot. 9342 del 5/4/2023 e successive modifiche e integrazioni. Le AUSL concordano con gli operatori del Centro le modalità di ritiro e conferimento dei campioni all'IZS al fine di assicurare la comunicazione dell'esito diagnostico entro 48-72 ore dall'ingresso dell'animale nel CRAS.

Inoltre, i tamponi devono essere effettuati anche sui soggetti già ricoverati negli stessi CRAS che dovessero presentare sintomi di HPAI. In questo caso dovrà essere immediatamente avvisata l'AUSL locale per la gestione del sospetto.

In prossimità dell'inizio della stagione venatoria, sulla base delle indicazioni che potranno essere fornite dal Ministero della Salute e dal gruppo operativo degli esperti, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica -Area di sanità veterinaria e igiene degli alimenti definirà un piano di sorveglianza attiva sulle specie di volatili acquatici, che comprenderà almeno in parte controlli sugli animali cacciati e che prevedrà la collaborazione delle ATC.

Dal 2023 la ricerca dei virus influenzali **viene estesa anche ai carnivori rinvenuti morti**, mediante esame in PCR di un campione di cervello.

Ricerca di Lyssavirus/rabbia

Dal 2023, in seguito a positività rilevate sul territorio nazionale negli anni scorsi, la ricerca di Lyssavirus sarà estesa ai **chiroteri rinvenuti morti**, ad eccezione dei soggetti appena nati, mentre continua la ricerca per rabbia/Lyssavirus sui carnivori rinvenuti morti.

Le sezioni IZSLER, dal 2023, a seguito della necropsopia, dovranno quindi inviare le **teste dei carnivori rinvenuti morti** al laboratorio di Brescia, programmando, a seconda della specie, le ricerche di **rabbia, influenza aviaria e malattia di Aujeszky (solo per lupi e volpi trovate morte)**.

Indicazioni specifiche per West Nile e USUV

Le attività relative alla sorveglianza e risposta per West Nile e USUV sono previste dal capitolo 3 del *Piano nazionale di prevenzione sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025* di cui all'intesa Stato - regioni del 15/01/2020.

La sorveglianza sugli uccelli stanziali appartenenti alle specie bersaglio, abbattuti nei piani provinciali di controllo, prevede il monitoraggio per la ricerca del genoma virale in almeno 100 soggetti ogni 1200 Km² nelle aree endemiche (tutte le province dell'Emilia-Romagna) allo scopo di rilevare precocemente la circolazione virale.

Per il 2023 le specie coinvolte dal monitoraggio sono gazza (*Pica pica*), cornacchia grigia (*Corvus cornix*) e ghiandaia (*Garrulus glandarius*). Le aree di campionamento, il numero di esemplari e il periodo di prelievo sono indicati in Tabella 1.

Tabella 1 - Prelievi di corvidi da effettuare da maggio a ottobre 2023: numero di esemplari e tempistica

AUSL	ATC di campionamento	Periodo del mese in cui effettuare il prelievo		Totale mensile per Provincia
		1° quindicina	2° quindicina	
Piacenza	PC01 PC02 PC04 PC06	8	8	16
Parma	PR01 PR02 PR07	5	5	22
	PR03 PR04	6	6	
Reggio E.	RE01 RE02	6	6	20
	RE03	4	4	
Modena	MO01 MO02	12	12	24
Bologna	BO01	10	10	20
Imola	BO02 (pianura)	6	6	12
Ferrara	FE01	10	10	36
	FE02 FE03 FE04 FE05 FE06 FE07 FE08 FE09	8	8	
Romagna	RA01 RA02	10	10	20
	FC01	9	9	18
	RN01	8	8	16
Totale		102	102	204

Per quanto possibile, i soggetti prelevati dovranno essere animali giovani e nati nell'anno, abbattuti nell'ambito dei Piani Provinciali di controllo.

La sorveglianza passiva per WND e USUV sugli uccelli selvatici rinvenuti morti o deceduti nei CRAS potrà riguardare non solo corvidi ma anche soggetti appartenenti ad altre specie (passeriformi, ciconiformi, caradriformi, falconiformi e strigiformi, ardeidi, laridi. Tali soggetti potranno essere conferiti all'IZSLER con le stesse modalità previste per i corvidi.

L'invio a IZSLER dei volatili da esaminare per WND e USUV deve essere effettuato con cadenza quindicinale e deve essere concordato con i servizi veterinari.

Restando comunque a disposizione per ogni chiarimento, si prega di inviare allo scrivente Settore copia dell'Allegato 5 predisposto in occasione degli incontri organizzativi territoriali entro il 30 giugno p.v.